

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA ACIDO LATTICO

Revisione N° 2 di Settembre 2021 Conforme al Reg.CE 830/2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto

Nome chimico: ACIDO LATTICO 80% di origine vegetale

Nomi commerciali e sinonimi: ACIDO LATTICO 80%

Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Additivo alimentare esclusivamente per uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: ermindo.argentieri@essedielle.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3392383563

Centro Antiveleeni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

2.2 Elementi dell'etichetta



CORROSIVO

Pittogrammi,

Codici di avvertenza:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza: Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli Nessun altro pericolo

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

ACIDO LATTICO 80%

N° CAS 79-33-4

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione

Nessuna

3.2 Miscela

SOSTANZA	CONCENTR.	N° CAS	EINECS	REACH	CLASSIFIC.
Acido lattico	80 %	79-33-4	4 201-196-2	01-2119474 164-39-XXX X	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un Medico. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: Indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.4 Altre informazioni:

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive espone al punto 7 e 8

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione del prodotto nel suolo/ sottosuolo. Impedire il deflusso nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità:

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo

10. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione



Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (abito da lavoro generico, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

1. Protezione degli occhi: Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166)
2. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
3. Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
4. Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP.
5. Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera con filtri per gas e vapori inorganici – Marrone, classe 3, A (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Liquido Incolore
Forma	Liquida
Colore	Incolore
Odore	Nessuno
Soglia olfattiva	Nessuna
Valore di PH	0.5
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	120 °C
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato

Temperatura di autoignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	1.2 g/ml
Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completa
Rotazione specifica	No determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	30 mPas
Viscosità Cinematica	Non determinato

9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	Non Determinato
Conducibilità	Non determinato
liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.
NON È IGROSCOPICO NÉ EFFLUORESCENTE.

10.2 Stabilità Chimica:

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.
NON È IGROSCOPICO NÉ EFFLUORESCENTE.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In una soluzione acquosa mescolato con CARBONATI, produce abbondante schiuma rilasciando ANIDRIDE CARBONICA (CO₂).

10.4. Condizioni da evitare

Portare il prodotto a temperature superiori a 200 °C

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Il prodotto non è tossico

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi **Non determinati**

a) tossicità acuta:

Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >5000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >7.94

(b) corrosione / irritazione della pelle: Provoca irritazione cutanea

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Provoca irritazione oculare

- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Non corrosivo/ irritante
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Non Mutageno
- (f) cancerogenicità: Non cancerogeno
- (g) tossicità riproduttiva: Non tossico per la riproduzione
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non Disponibile
- (j) pericolo di aspirazione: Non Disponibile

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante.

Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

a) Tossicità acquatica acuta:

Relativi alle sostanze contenute:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 195-320

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 130-250

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >2800

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non disponibile per i componenti

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile per i componenti

12.4 Mobilità nel suolo

Non disponibile per i componenti

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

PRODOTTO:

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

IMBALLI CONTAMINATI:

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

13.2 Frasi HP:

Nessuna

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente Marine pollutant:

No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg .CE 830/2015.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA SIGLE:

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

N.A.: Not Available

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.